

NOVENA a SAN MASSIMILIANO KOLBE  
Agosto 2015  
PELLEGRINI AD AUSCHWITZ...

Per celebrare la vittoria dell'Amore

---



### Introduzione

Desideriamo vivere questa novena in preparazione al 14 agosto pellegrinando al campo di Auschwitz dove padre Kolbe ha vissuto nemmeno 100 giorni dei suoi 47 anni.

Ogni tappa del nostro cammino è un invito a ripercorrere i luoghi dove lui ha saputo vivere e testimoniare quella grande verità: l'amore è ovunque; l'amore è l'unica forza creativa, l'unica forza che può opporsi al male.

Padre Kolbe, un pellegrino dell'Assoluto, un ricercatore di senso, ancora oggi ci dice che amare è donare la vita, perché l'amore è la consumazione di quello che si è e il dono di sé è l'arte della vita: non c'è luogo in cui siamo dispensati o in cui non è possibile vivere l'amore e vivere il Vangelo.

*(Suggerimento: ogni giorno si può scegliere un luogo diverso della casa dove celebrare la novena. Questo per significare che in ogni luogo dove viviamo, le azioni, i gesti, i servizi, il lavoro della nostra giornata sono segnati dalla forza dell'amore che li anima.*

Due simboli possono accompagnarci ogni giorno: una ROSA ROSSA e un LUME)

Per ogni giorno

---

### SALUTO INIZIALE

**G.-** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

*Canto allo Spirito Santo*

**G.-** Con grande gioia noi ti lodiamo, ti ringraziamo e ti adoriamo, o Signore nostro Dio perché tu sei Padre, Figlio unico e Spirito Santo.

**Ass.-** Tu sei degno Signore e Dio nostro di ricevere la gloria, l'onore e la potenza.

**G.-** Ti cantiamo, ti benediciamo per la mirabile schiera di Santi che lungo i secoli hai suscitato nella Chiesa.

**Ass.-** Tu sei degno Signore e Dio nostro di ricevere la gloria, l'onore e la potenza.

**G.-** Noi pellegrini sulla terra ci affidiamo all' intercessione di san Massimiliano Kolbe, mentre desideriamo imitare il suo luminoso esempio.

**Ass.-** Tu sei degno Signore e Dio nostro di ricevere la gloria, l'onore e la potenza.

Responsorio di lode

## **PREGHIERA FINALE**

### **Preghiera a san Massimiliano**

San Massimiliano,  
ti preghiamo perché il tuo cuore di padre,  
sacerdote, fratello e amico,  
abbracci il nostro e così  
possiamo rispondere con gioia  
alla chiamata di Gesù alla santità.  
Fa' che, contemplando la tua vita,  
sentiamo che è possibile vivere il Vangelo  
fino alle sue ultime conseguenze,  
donando tutto di noi stessi,  
senza trattenere nulla.  
E poiché sei vicino all'Immacolata,  
chiedile che il suo manto ci copra,  
ci riscaldi e ci fortifichi,  
affinché ogni giorno  
ci impegniamo a essere fedeli a Dio. *Amen.*

*(si possono scegliere altre preghiere dal libro Preghiamo con san Massimiliano Kolbe, pag 13-20)*

**Ave Maria** recitata o cantata, in polacco (o nella propria lingua) *(3 Ave Maria)*

<https://www.youtube.com/watch?v=q4A8Hgs4lbM> (Preghiera del Ave Maria in polacco recitata da Giovanni Paolo II; Pubblicato il 18 mar 2014)

*Zdrowaś Maryjo, łaski pełna, Pan z Tobą,  
błogosławionaś Ty między niewiastami  
i błogosławiony owoc żywota Twojego, Jezus.  
Święta Maryjo, Matko Boża,  
módl się za nami grzesznymi  
teraz i w godzinę śmierci naszej. Amen.*

*Canto finale*

## 1° Tappa (5 agosto)

### L'ARRIVO AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

---

Il 28 maggio 1941, padre Massimiliano rinchiuso in un vagone merci con oltre 300 prigionieri, viene avviato al campo di Auschwitz. Vi giunge la sera stessa e, assieme al gruppo, viene rinchiuso per la notte in una stanza angusta. L'indomani mattina, ormai diventato il numero 16.670, viene assegnato, come sacerdote, al blocco dei lavori forzati.

Appena le guardie di scorta ci ebbero stipati nei vagoni, sprangando all'esterno le porte, un silenzio di tomba ci avvolse. Ma appena il treno si mosse, qualcuno intonò canti religiosi e nazionali, che molti tra noi ripresero. M'interessai della persona che aveva dato inizio a quei canti, ed appresi che era stato padre Massimiliano Kolbe...

La certezza di essere portati in campo di concentramento influiva su di noi in modo deprimente. Ciò nonostante, sotto l'influsso dei canti e dei discorsi di padre Massimiliano, ci rianimammo, quasi dimenticando la nostra triste sorte. (Swies)

*Responsorio*

**"Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà".** (Gv. 12, 26)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

"Maryjo śliczna Pani" śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, uomo fatto dono per gli altri
- San Massimiliano, consacrato senza limiti alla Madre di Dio
- San Massimiliano, uomo di preghiera e di contemplazione

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

## 2° Tappa (6 agosto)

### LA VITA DEL CAMPO

---

Vivendo giorno dopo giorno, come faceva padre Kolbe, mano nella mano con Dio, sembrava avere dentro di sé come una calamita spirituale con la quale attraeva noi tutti a sé, a Dio e alla Madonna. Insisteva nel dire che Dio è buono e misericordioso. Avrebbe voluto convertire l'intero campo, anche i nazisti. E non solo pregava per loro, ma esortava noi a pregare per la loro conversione.

Ricordo quella volta in cui diede le sue scarpe di legno, che erano ancora in buone condizioni, ad un altro prigioniero, prendendo per sé gli zoccoli indossati dal compagno. *(Enrico Sienkiewicz)*

... prima di mangiare faceva con devozione il segno della croce, non badando al fatto che avrebbe potuto essere visto dal capo e bastonato. Non cercava di procurarsi un lavoro meno pesante. Andava sempre là dove veniva mandato. *(Dziuba)*

Le sue parole erano profonde e semplici. Esortava ad avere forte fede nella vittoria del bene. "Solo l'amore è forza creativa –sussurrava-. Questi dolori non ci piegheranno, ma devono sempre più aiutarci ad essere forti. Sono necessari perché coloro che rimarranno dopo di noi siano felici..."

*Responsorio*

**"Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli".** (Matteo 5,14-16)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

**"Maryjo śliczna Pani"** śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, esempio luminoso di umiltà e dolcezza
- San Massimiliano, specchio di forza e di purezza
- San Massimiliano, dono di Dio

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

### **3° Tappa (7 agosto)**

#### **IL LAVORO NEL CAMPO**

---

Il numero 16670 fu assegnato al Blocco 17, con l'incarico di manovale per la costruzione di un muro esterno che doveva recingere il forno crematorio. Un lavoro duro, pesante, estenuante, che lo costringeva a trascinare carri di terra e di ghiaia, sotto un turbine di frizzi, di frasi pungenti, mordaci, accompagnate da spinte, calci, percosse.

Dopo fu trasferito a Babice, la zona paludosa e sassosa del campo, con la stessa qualifica di manovale, con il impegno, di trasportare il legname. Una fatica che superava le sue già fiaccate e ridotte energie fisiche, abbandonandolo a ripetute cadute, dalle quali veniva

rialzato a calci sotto un diluvio di imprecazioni, di bestemmie. Gli altri sacerdoti vedendolo rifratto e sanguinante, cercarono di aiutarlo, di alleggerirlo, ma padre Kolbe: "Non vi esponete a ricevere anche voi dei colpi. L'Immacolata mi aiuta. Farò da solo".

Un giorno stavo cavando insieme con altri compagni di prigionia il letame da una fossa per portarlo nei campi. Un mio compagno, stando in alto riceveva il letame e lo buttava fuori. All'improvviso sopravvenne una guardia con un cane, cominciò a percuoterlo e ad aizzare il cane contro di lui. Il cane cominciò ad azzannarlo e a morderlo. Il povero prigioniero conservò una calma sorprendente: non si lasciò sfuggire nemmeno un lamento. Il prigioniero disse apertamente di essere sacerdote.

Solo dopo la morte di padre Kolbe seppi che quel povero prigioniero era proprio lui (*Gajowniczek*).

*Responsorio*

**"Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha visto Dio. "** (3Gv 1, 11)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

**"Maryjo śliczna Pani"** śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, modello di povertà e obbedienza
- San Massimiliano, amico di Dio
- San Massimiliano, autentico discepolo e sacerdote di Cristo

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

#### **4° Tappa (8 agosto)**

##### **L'OSPEDALE DEL CAMPO**

---

L'ospedale del campo era sempre rigonfio di malati. Anche qui, durante la sua degenza, padre Kolbe non cessò di svolgere la sua missione, ridestando la fiamma della fede e rianimando tutti a confidare nella misericordia di Dio.

Ero allora infermiere all'Ospedale del campo, nel reparto degli infetti. Quando seppi che padre Kolbe si trovava all'ospedale, mi recai subito a fargli visita... Dopo alcuni giorni era sì un po' riposato, ma la polmonite non accennava a risolversi, la febbre continuava.

Con la sua condotta di fronte alla sofferenza, egli meravigliava medici e infermieri. Sopportava virilmente e con completa rassegnazione alla volontà di Dio, spesso ripetendo: "Per Gesù Cristo sono pronto a soffrire ancora di più. L'Immacolata è con me, e mi aiuta!". (*Szeda*)

“La Madonna cambierà in bene anche queste sofferenze. Ci siamo donati a Lei, abbiamo promesso di conquistarLe anime, abbiamo promesso di essere sempre sua proprietà, Le dobbiamo quindi essere grati se oggi siamo necessari qui... Siamo stati portati qui gratis, abbiamo una baracca per ripararci, un pezzo di pane non ci manca. Gli altri non sanno rassegnarsi, si scoraggiano e bestemmiano, guardando noi, il nostro comportamento di rassegnazione necessariamente diventano buoni. Se avessimo voluto venire in questo campo di concentramento per un po' di apostolato chissà quanti documenti sarebbero stati necessari e non lo avrebbero nemmeno permesso. Approfittiamo allora della grazia che ci concede l'Immacolata.” (*padre Kolbe*)

*Responsorio*

**«Ti prego, mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo!»** (Genesi 18,3)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

**"Maryjo śliczna Pani"** śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, docile strumento dell'Immacolata
- San Massimiliano, consolatore dei morenti
- San Massimiliano, appassionato figlio della Chiesa

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

## **5° Tappa (9 agosto)**

### **LA PIAZZA DELL'APPELLO**

---

Quando tutti noi altri aspettavamo impazienti la liberazione e il ritorno a casa, lui (*padre Kolbe*) si abbandonava nelle mani di Dio e dell'Immacolata. Non disse mai di voler tornare a Niepokalanów, diceva invece: la miglior cosa sarà quella disposta da Dio e dall'Immacolata... (*Dziuba*)

Martedì 29 luglio 1941, verso le ore 13, subito dopo l'appello di mezzogiorno, il suono della sirena era un allarme, perché mancava uno dei prigionieri. Le SS subito interruppero il lavoro e cominciarono a convogliare i prigionieri del campo nella piazza dell'appello, per contarli.

L'appello rivelò che mancava un internato, l'intera squadra fu costretta a stare sull'attenti fino alle nove di sera senza mangiare. Quando finalmente fu loro concesso di tornare ai propri blocchi, gli internati del bolcco 14, nonostante la pesante giornata di lavoro e la debolezza a causa della mancanza di cibo e di acqua, non riuscirono a dormire. Pensavano a che cosa sarebbe successo il giorno seguente se il fuggitivo non fosse stato trovato.

Il destino incombente trasformò quella notte in un incubo. Il giorno dopo, fatto l'appello, le altre squadre furono portate al lavoro, mentre gli internati del blocco 14 vennero trattiene nel cortile principale.

Per tutto il giorno i prigionieri rimasero sotto un sole rovente senza cibo né acqua. A tarda sera l'ufficiale disse: *"Il fuggitivo non è stato trovato. Pertanto, secondo la regola, dieci prigionieri saranno scelti per morire nel bunker della fame."*

*Responsorio*

**"Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!». "** (Isaia 6,8)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

"Maryjo śliczna Pani" śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, icona della misericordia del Padre
- San Massimiliano, eletto da Dio
- San Massimiliano, seguace esemplare di san Francesco

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

## **6° Tappa (10 agosto)**

### **USCÌ DALLE FILE**

---

"Che io faccia dipendere sempre più la mia vita dalla Sua volontà: nulla di più sublime e di più santo io potrei bramare. Chiedo solo con tanta insistenza una preghiera, affinché io mi lasci realmente guidare dall'Immacolata in modo sempre più perfetto e affinché ogni mio pensiero, parola e azione appartengano sempre più a Lei." (SK 746)

Terminò la selezione, i dieci prigionieri erano stati scelti. Per loro era l'ultimo appello. Pensavamo che era terminato l'incubo di stare in piedi: la testa scoppiava, le gambe gonfie, avevamo fame. Improvvisamente ci fu un movimento nella mia fila, qualcuno cominciò a farsi largo tra i prigionieri. Era padre Massimiliano. Camminava a piccoli passi, bisognava trattenere gli zoccoli di legno con le dita dei piedi per non cadere. Si diresse verso le SS che stavano vicino alla prima fila dei prigionieri. Tutti tremammo, perché questo era violazione di uno dei più rigidi e brutali divieti del campo. Uscire dalle file significava morire. Eravamo certi che avrebbero ucciso san Massimiliano, prima che giungesse a farsi largo. Avvenne qualcosa di straordinario... Non è mai successo nella storia dei 700 campi di concentramento che un prigioniero uscisse dalle fila senza essere castigato.

- “Che cosa vuole questo porco polacco?”
- “Voglio morire al suo posto”, indicando con la mano destra Gajowniczek che era accanto.
- “Chi sei?”
- “Sono un sacerdote cattolico polacco”
- “Perché signore, vuole morire al suo posto?”
- “Lui ha moglie e figli”

Tutti aspettavamo che cosa sarebbe successo. Il comandante era convinto di essere il signore della vita e della morte. Dopo qualche secondo acconsentì alla richiesta di padre Massimiliano. Significava che il bene trionfava sul male. *(Michele Micherdzinski)*

*Responsorio*

**«Per questo il Padre mia ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla. Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio».** (Giovanni 10, 17-18)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

**"Maryjo śliczna Pani"** śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, messaggero dello spirito d'Amore
- San Massimiliano, difensore della dignità umana
- San Massimiliano, protettore della famiglia

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

## **7° Tappa (11 agosto)**

### **LA DISCESA NEI SOTTERRANEI DELLA MORTE**

---

“Ogni volta che fai il segno della santa Croce ricordati dell'obbedienza: sottometti il giudizio, il cuore, la volontà... per sostenere il peso del lavoro per la gloria di Dio, per il bene della Chiesa e per la salvezza delle anime. Avvenga proprio così.

Amore soprannaturale (costante) al prossimo: con il pensiero, la parola e l'azione. Dietro di esso è il paradiso; senza di esso l'inferno. E' il segno che contraddistingue i cristiani.

La vita è breve, la sofferenza è breve, ma dopo: Paradiso, Paradiso, Paradiso! Coraggio, dunque!

Compi la volontà di Dio: metti in pratica la legge divina, la regola; sii obbediente e paziente. Porta la tua croce e cammina dietro a Gesù.” *(SK 965)*

I tedeschi permisero a Francesco Gajowniczek di tornare nella fila, e padre Massimiliano occupò il suo posto. I condannati si tolsero le scarpe, non erano più necessari. Le porte del bunker della fame si sarebbero aperte solo per portare via i loro cadaveri. Massimiliano era



nell'ultima coppia, e aiutava a camminare l'altro prigioniero. Davanti al blocco fu comandato loro di togliersi il vestito e furono gettati in una cella. Freddo, ruvido, umido pavimento, pareti scure, la luce del sole penetrava appena.

Vi seccherete come tulipani!, ringhiò il loro carceriere sbattendo la porta. *(Michele Micherdzinski)*

Fu qui che Kolbe entrò come un frammento di luce in una fossa buia.

*Responsorio*

“Egli mi ristora l'anima,  
mi conduce per sentieri di giustizia,  
per amore del suo nome.  
Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte,  
io non temerei alcun male,  
perché tu sei con me;  
il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.” (Salmo 23)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

**"Maryjo śliczna Pani"** śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, strumento di pace e di riconciliazione
- San Massimiliano, testimone d'amore a Dio e al prossimo
- San Massimiliano, trasparente testimone del Vangelo

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

## **8° Tappa (12 agosto)** **NEL BUIO DELLA CELLA**

---

“Tutti i fratelli preghino molto e bene, lavorino diligentemente e non si rattristino, perché nulla può avvenire senza che il buon Dio e la Vergine Immacolata lo sappiano e lo permettano.” *(SK 956)*

Si può dire che la presenza di padre Massimiliano nel bunker fu necessaria per gli altri. Stavano impazzendo al pensiero che non sarebbero più tornati alle loro famiglie, alle loro case, e gridavano e imprecavano per la disperazione. Egli riuscì a rendere loro la pace ed essi iniziarono a rassegnarsi. Con il dono della consolazione che egli offrì loro, prolungò le vite dei condannati, di solito così distrutti che morivano in pochi giorni.

... si univano a lui e pregavano a voce alta(...). La voce di Kolbe in preghiera si estendeva anche alle altre celle, dove i prigionieri potevano udirla bene. Anche questi ultimi si univano a lui.

Da allora in poi, ogni giorno, dalla cella dove si trovavano queste povere anime e alla quale si univano le altre voci, si poteva udire la recita delle preghiere, il Rosario, gli inni. Padre Kolbe

li guidava e gli altri rispondevano in coro. Poiché queste preghiere e gli inni risuonavano in ogni parte del bunker, avevo l'impressione di essere in una chiesa.

I prigionieri diventavano più deboli, ma continuavano anche le preghiere, che adesso erano sussurri. Nonostante ciò, anche quando gli altri venivano trovati morti sul pavimento durante le ispezioni, padre Kolbe era ancora in piedi o in ginocchio, con il volto sereno. (Bruno Borgowiec)

*Responsorio*

**«Dio libera l'afflitto mediante l'afflizione, e gli apre gli orecchi mediante la sventura.»**

(Giobbe 36,15)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

"Maryjo śliczna Pani" śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, segno di vittoria e di speranza
- San Massimiliano, missionario instancabile
- San Massimiliano, cantore della Mediatrice di tutte le grazie

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

**9° Tappa (13 agosto)**

**LA VITTORIA DELL'AMORE**

---

Immaginate quanto saremo felici sul letto di morte, allorché potremo affermare con tutta sincerità: "O Immacolata, per tua misericordia ho consacrato a te tutta la mia vita, per te ho lavorato, per te ho sofferto, ed ora muoio per Te. Io sono tuo!!!...". Quale pace, quale gioia serena ci riempirà il cuore nella speranza di vederla presto. E quale sarà l'incontro in paradiso? (SK 149)

Le SS avevano bisogno della cella 18. La maggior parte dei prigionieri era morta, ne rimanevano in vita solo pochi, fra cui Massimiliano. Le SS fecero chiamare dall'infermeria uno dei loro "medici". Egli arrivò e iniettò in ogni prigioniero ancora vivo una dose di acido fenico. La morte sopraggiunse entro pochi secondi.

Borgowiec raccontò che Massimiliano aveva offerto il proprio braccio ma al momento dell'iniezione non se la sentì di guardare e pertanto uscì dalla cella per un breve periodo. Quando tornò, tutti i prigionieri erano morti. I loro volti rivelavano la terribile tortura subita, ad eccezione di Massimiliano, il quale sedeva appoggiato al muro con la testa piegata da un lato. A differenza degli altri, i suoi occhi erano aperti e il suo sguardo fisso, come se si trovasse in un'altra dimensione trascendente: "Non ho mai dimenticato quello sguardo", ricordò Borgowiec. La visione che poteva penetrare nell'eternità permise a Massimiliano di morire sereno, perché egli era ben consapevole delle parole: Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei giusti (Sal 116, 15). Guardando il corpo di Massimiliano, Borgowiec ricordò la sua voce che incoraggiava i compagni prigionieri a cantare con lui:

Andrò a vederla un dì  
le andrò vicino al trono  
ad ottenere in dono  
un serto di splendor.

Era il giovedì 14 agosto 1941, vigilia dell'Assunzione della Vergine Maria. Il Cielo ha permesso che Massimiliano morisse per ultimo, cosicché egli ha potuto guidare ogni anima nell'ora della morte.

Trasportarono i corpi al forno crematorio il 15 agosto, festa dell'Assunzione, mentre la Chiesa cantava il tradizionale inno:

"Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vesta di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle" (Ap 12, 1),  
il corpo di Massimiliano fu cremato nel forno di Auschwitz e le sue ceneri furono disperse nel vento.

Non sono state le SS a scegliere la data dell'entrata in Cielo di padre Massimiliano. E' stata la sua Regina in persona. (*Dott. Diem*)

*Responsorio*

**«... e la Madre di Gesù stava là.»** (Gv 2,1)

*Ascolto di un canto mariano in lingua polacca:*

**"Maryjo śliczna Pani"** śpiewa Eleni, [www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw](http://www.youtube.com/watch?v=MsBi-A7RiNw)

**Ad ogni invocazione rispondiamo:** *Prega per noi*

- San Massimiliano, profeta e segno della civiltà dell'amore
- San Massimiliano, martire della carità
- San Massimiliano, patrono del nostro difficile tempo

*Breve momento personale:* Faccio memoria della mia giornata. Come ho vissuto oggi la vittoria dell'amore nella mia vita?

**Non dimenticate l'amore!** (*san Massimiliano*)

**G.-** Padre Kolbe sembra dirci, ancora oggi, che siamo fatti per amare. L'amore è irradiante, contagioso, origine prima e sempre nuova della vita. Per amore siamo nati. Per amore viviamo. Essere amati è gioia. Senza amore la vita resta triste e vuota. L'amore è uscita coraggiosa da sé, per andare verso gli altri e accogliere il dono della loro diversità da nostro io. L'amore ha una forza creatrice, anche lì dove sembra non esserci alcuna speranza. L'amore ci rende persona e ci rende credibili e felici.

